

DON CARLO

ATTO PRIMO

(La foresta di Fontainebleau, Inverno. A destra, un grande masso forma una specie di arco. In fondo in lontananza, il palazzo reale.)

(I boscaioli, le loro moglie e i loro bambini. Alcuni sono occupati; le donne e i fanciulli si scaldano a un fuoco acceso. Lamentano la loro povertà e disperazione.)

I BOSCAIOLI E LE LORO MOGLIE

L'inverno è lungo; il pane è caro.
La vita è dura.
Mai più finirà il tuo gelo,
O inverno amaro?
Ahimè! Terminerà la guerra?
Ahimè! Li rivedremo mai?
Rivedremo ritornare i figli nostri
Ai casolari e i campi arati maturar?
Qui di freddo e fame si muore;
È giù al piano il fiume ghiaccio,
Dell'inverno il grande rigore
L'acque gelò di Fontainebleau!
Ahimè!

UN UOMO

Amici, ritorniamo al lavoro!
Per le spose, i figli facciamoci coraggio!
La pace a noi lavoratori donerà dei di
migliori.
(Delle fanfare risuonano nella foresta.)
(Voci da lontano)

I CACCIATORI

A sinistra! A destra!
A sinistra! A destra!

I BOSCAIOLI

Sentite là! La tromba chiama!
Sentite là? Risponde il corno!
La Corte a caccia verrà.
Della caccia il Re sarà!
(delle fanfare)

I CACCIATORI

(Da lontano)

Su, cacciatori! Pronti o la belva ci
sfuggerà.
E noi l'avrem pria ch'alla selva notte
verrà.

I CACCIATORI E LE LORO MOGLIE

Il suon dei corni s'avvicina,
E alleggian grida d'ogni parte:
Chi più di loro felice è?
Fortunata è la sorte del Re!
(Boscaioli, cacciatori. Elisabetta di Valois appare, a cavallo, condotta da Tebaldo, suo paggio. Valletti e battistrada.)

I BOSCAIOLI E LE LORO MOGLIE

È la figlia del Re!
Presto! Ci appressiamo a lei.
Non è nero buona che bella.
La nobile Elisabetta!

ELISABETTA

(Arrestando il suo cavallo)

Amici, che mi chiedete?

TUTTI

(conducendo una donna in lutto alla presenza di Elisabetta)
Noi non vi supplichiam per noi, ma
soccorrete la miseria
Di questa vedova i cui due figli chiamati
in guerra per il Re!
Ah! Pietà di lei! Pietà di lei!
Non tornarono più!

ELISABETTA

(alla povera donna)

Accetta, buona madre, questa catena
d'or.

(ai boscaioli)

E voi tutti sperate:
Ben presto questa guerra finirà.
Dei bei di per noi verranno ancora.
Presso Re Enrico, mio padre, un messo
il Re di Spagna invio;
Con la pace ormai, se Dio vorrà, tornerà
la serenità.